



Il Commissario Straordinario
ex Decreto Presidente Regione Campania 21 gennaio 2013, n. 14

**BANDO PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE SOCIALE PER LE
UTENZE DEL S.I.I. DELL'ATO 3 CAMPANIA.
ISTITUZIONE DEL BONUS IDRICO**

Annualità 2014

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il Commissario Straordinario dell'ATO 3 Campania, ex Decreto Presidente Regione Campania del 1 gennaio 2013 n. 14, ha approvato la Deliberazione n. 27 del 31 marzo 2014 dove tra le altre cose, si prevede di destinare la quota del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) delle annualità 2014 e 2015, al finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale, ai sensi dell'art. 23, allegato A, Deliberazione n. 643/2013/IDR, il presente bando ha lo scopo di definire le modalità di accesso a tale agevolazione.

2. REQUISITI E CRITERI DI ACCESSO AL BONUS IDRICO

Sono destinatari del bonus Idrico gli utenti economicamente disagiati e residenti in uno dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Campania che dispongono di un ISEE di valore inferiore od uguale a 7.500 euro, ovvero utenti con quattro o più figli (famiglie numerose) a carico, con ISEE non superiore a 20.000 euro, per una sola utenza nella casa di residenza.

3. ENTITÀ DEL BONUS

Per la presente misura è stato determinato un valore massimo del bonus pari all'importo relativo a una fornitura di 29,2 metri cubi/annui di acqua (pari a 80 litri giorno) per ciascun componente del nucleo familiare calcolato applicando la tariffa vigente nell'anno di riferimento del bonus per gli usi domestici del servizio fruito.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED EROGAZIONE DEL BONUS

Le persone interessate all'assegnazione del bonus Idrico devono presentare domanda al Comune di residenza, utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso gli Uffici dei Servizi Sociali del medesimo Comune e gli sportelli GORI e scaricabile dal sito web di Questa Amministrazione. Le istanze per l'anno 2014 dovranno essere presentate al Comune di residenza entro e non oltre il 31/10/2014.

Il richiedente deve dichiarare sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto attestato e autorizzare l'amministrazione competente a verificare il rispetto di quanto dichiarato.

Il Comune di residenza del richiedente verifica la completezza della documentazione e se necessario ne richiede l'eventuale integrazione.

Il Comune provvede successivamente ad inviare la graduatoria comunale entro e non oltre il 30/11/2014, sulla base dei criteri stabiliti al successivo punto, alla Società GORI S.p.A., la quale provvede al riparto del bonus attribuito all'utente direttamente sulle bollette, e fino a completo esaurimento dell'importo disponibile per ogni Comune. Nel caso in cui le richieste pervenute non esauriscano l'intero importo disponibile, le risorse rimanenti saranno destinate per le stesse finalità nell'annualità successiva.



Il Commissario Straordinario

ex Decreto Presidente Regione Campania 21 gennaio 2013, n. 14

Nel caso di utenze che non hanno provveduto al pagamento delle fatture relative all'anno 2014, la GORI S.p.A. provvederà alla compensazione di quota parte dei crediti vantati nei confronti dell'utente con l'importo del bonus spettante.

E' facoltà delle Amministrazioni Comunali utilizzare l'importo del bonus o parte di esso a copertura delle morosità pregresse dell'utente beneficiario qualora questi ne facesse richiesta.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare al proprio Comune di residenza ogni variazione che comporti la sospensione o il venire meno del diritto al bonus.

Le risorse disponibili a seguito di decadenza dal diritto saranno utilizzate per l'erogazione del bonus a favore dei primi esclusi in graduatoria.

5. MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari i singoli Comuni formuleranno una graduatoria definita in base all'ISEE del richiedente avente diritto.

A parità di ISEE costituiranno elementi di precedenza nell'elaborazione della graduatoria:

- nucleo familiare mono-genitoriale (un genitore solo con figlio/figli minorenni);
- nucleo familiare con tre o più figli minorenni (o con due figli ed in attesa del terzo);
- nucleo familiare con uno o più componenti con disabilità legalmente accertata;
- nucleo familiare con disagio accertato dai competenti servizi del comune;

6. RISORSE

Le risorse disponibili per l'anno 2014 sono derivanti dal Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) delle annualità 2014 e 2015, per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale, ai sensi dell'art .23, allegato A, Deliberazione n. 643/2013/IDR, così come Deliberate dal Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Delibera n. 27/2014.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla realizzazione del presente intervento avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 196/2003.